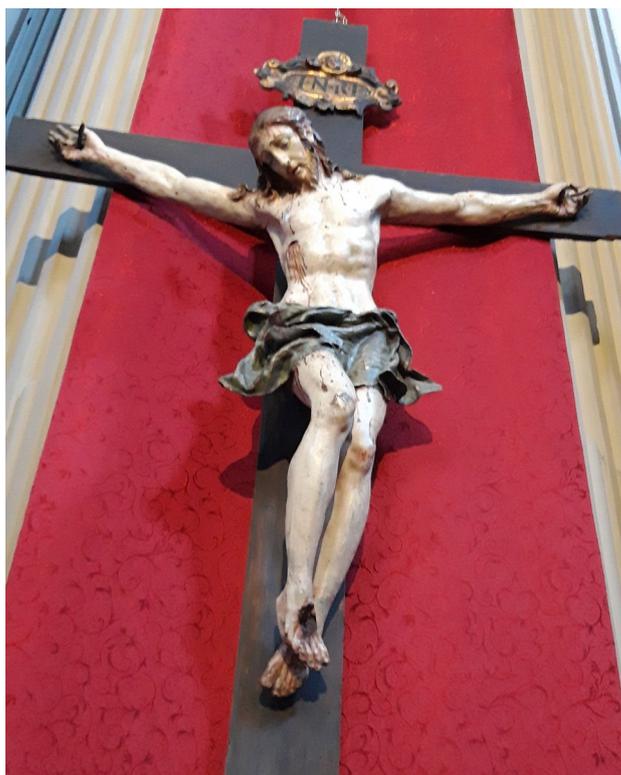


VENERDÌ SANTO 10 APRILE



Oggi Venerdì Santo! Come stare presso e sotto la croce?

Il racconto evangelico ci presenta una moltitudine di gente che ruota attorno a Gesù, mentre viene arrestato, accompagnato dai tre apostoli più a lui vicini, nell'orto degli ulivi portato in tribunale, giudicato davanti a Pilato e alla folla insieme ai capi del popolo e infine caricato della croce fino al Golgota.

C'è chi lo accusa, chi lo tradisce e lo rinnega, chi fugge, chi lo deride e lo disprezza, chi ha tante parole di giudizio e di condanna, chi lo percuote e gli usa violenza, chi si fa suo padrone, chi fa della sua vicenda uno spettacolo da guardare.

E, Lui Gesù non torna indietro!

È il RE che sa quello che sta accadendo ed è fermissimo nel suo cammino, è la "verità" che gli altri non capiscono e non cercano.

Vi sono pochi altri che semplicemente "stanno" presso la croce! Stare, cioè essere lì senza voltarsi indietro, senza dubitare del suo amore, perseverare nella fiducia in Lui. Non hanno parole, ma hanno una certezza nel cuore: che Gesù, avendo saputo essere fedele fino in fondo, è affidabile e sicuramente manifesterà la verità della sua fedeltà.

Sono Maria, la madre di Gesù, insieme ad alcune altre donne, Giovanni il più giovane degli apostoli, Nicodemo e Giuseppe discepoli in segreto del maestro. Essi non hanno parole, sono deboli, ma il loro cuore è tutto pieno di amore e di fiducia in Colui che ora sembra vinto, ma che è il Re vincitore della morte!

E io come sto sotto la croce? Cosa sento e sperimento dentro di me stando lì ai piedi della croce? Cosa penso di Gesù, che rimane sconfitto agli occhi degli uomini?

So attendere con fiducia e vera speranza che il Signore mi manifesti la sua vittoria?